

ESSERCI

La domanda sul nostro "esserci" ci porta ad una riflessione su noi stessi, sulla nostra identità. Ma che cos'è l'identità? Possiamo iniziare dalla definizione tratta dal vocabolario Zingarelli, "identità, uguaglianza completa ed assoluta, coincidenza", per poi coglierne il complesso significato rifacendosi all'ottimo ed illuminante testo di Florian Colmas (Amburgo, 1949), sociologo e linguista, "Identità", Le scienze ed. Roma. Per l'autore, "il termine suggerisce immutabilità, identità a se stessi, permanenza; e invece fa ciò che fanno anche altre parole, cambia nel tempo il proprio significato. Così rapidamente, di questi tempi, che è arduo tenerne traccia". Si entra nel mondo della fluidità e della complessità, andando incontro a complicate riflessioni che abbracciano tanti "campi", etici, sociali, psicologici, giuridici, politici, filosofici: ne viene fuori un'analisi suggestiva ed incisiva. "Esiste qualcosa che non abbia identità?....la risposta è probabilmente no.... "L'identità come tutte le categorie delle scienze sociali, è un prodotto occidentale", con un inizio nell'antica Grecia, con il celebre "motto" di Socrate, "Conosci te stesso", che solleva il problema di dover sapere che cosa sia la conoscenza e chi sia a conoscere. Invito alla riflessione interiore, dunque. L'autore apre anche ad una visione antropologica poiché "L'umanità è una, ma nello stesso tempo è articolata in molteplici gruppi" con la loro ricchezza umana e la loro diversità. L'analisi segue con l'identità di genere che include uomini e donne, con la storia che ha visto lotte al femminile per la giusta rivendicazione di diritti tenuti in ombra. Ma ora "un cambiamento estremamente significativo avvenuto nel mondo occidentale riguarda la separazione concettuale tra sesso e genere", con importanti cambiamenti socio-economici. "Nelle società occidentali le identità di genere sono in corso di ridiscussione" "Dal sesso alla politica il passo è breve, e l'identità non è l'unico collegamento tra i due": si veda il movimento per i diritti delle donne. In politica l'identità "rappresenta una sfida per il governo democratico, fondato sul principio di autodeterminazione". Ci si aggancia benissimo con l'identità vissuta in termini giuridici: infatti, "ogni essere umano ha una personalità giuridica con diritti e doveri". Per concludere, è doverosa una esplorazione dell'identità a livello psicologico e qui si rimanda al lavoro svolto da eminenti personalità, come, ad esempio, Sigmund Freud, impegnato nello studio della personalità e della sua complessità (un senso del sé): "l'identità personale non è uno stato fisso, quanto piuttosto un progetto in corso". In conclusione, le identità vanno colte nella loro pluralità.

(a cura di Giuseppina Serio)